

L'istituto Zappa di Bormio ha accolto ieri gli insegnanti delle commissioni orientamento con una scenografia particolare

# Alberghiero: la scuola fa rima con la pittura di Van Gogh



Gli allievi dello "Zappa" protagonisti del pranzo ispirato a Van Gogh [Fotolab]

**BORMIO** Con un capolavoro ed una pennellata di giallo, in stile Van Gogh, l'istituto Alberghiero Dante Zappa di Bormio ha accolto ieri gli insegnanti delle commissioni orientamento di tutte le scuole medie dell'Alta Valle e del Tirinese per la giornata "Scuola aperta".

Tra i fortunati invitati che, al tavolo del ristorante "Il Girasole", hanno potuto gustare l'estrosa e colorata cucina ma anche l'esperienza e la professionalità degli studenti della terza alberghiera oltre al preside Renato Pedrini, affiancato dai dirigenti scolastici Andreola e Varenna e dai don Alessandro e Giacomo, anche il dottor Lupacchini, responsabile della direzione scolastica milanese, che ha applaudito i ragazzi. «Conosco bene - ha detto - diverse scuole alberghiere, compresa quella prestigiosa di Stresa, e vi assicuro che non dovete sentirvi secondi a nessuno». Un plauso più che meritato a una scuola che sforna da anni professionisti in cucina, sala e ricevimento molto richiesti sul mercato del lavoro e

che ieri ha saputo presentarsi davvero nella sua forma migliore grazie a un luculliano ed elegante banchetto che, dal primo al dessert, è stato un omaggio al grande Van Gogh. «Abbiamo preso ispirazione - ha spiegato il professor Eliseo Pini - dalla bella mostra dedicata a Van Gogh che abbiamo visto martedì scorso a Treviso».

Ogni piatto era infatti dedicato a uno dei suoi quadri più celebri, a partire dal famosissimo "I Girasoli" che, per magia, è stato trasformato in un girasole di semola ripieno di ricotta e carciofi, per il palato un'autentica opera d'arte. Anche il servizio in sala, curato dalla professoressa Francesca Capalbo, non era da meno: tavoli disposti come petali, piatti dipinti con colori naturali, quadri ad abbellire la sala. Insomma un'esplosione di colori e di gusto, che la dice lunga su quanto la cucina sia un atto di fantasia e di amore, proprio come la pittura e l'arte.

D. Val.